

Mittente	Finardi Angelo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	7/3/1676	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Ventimiglia
Incipit	Benché tarda e stracca per il viaggio		
Contenuto	Finardi è felice di aver ricevuto, benché molto in ritardo, la lettera dell'Aprosio del 15 ottobre 1675, dove viene informato della buona salute del padre ligure e di essere sempre considerato suo servo, e di ciò lo ringrazia. Ha scritto a [Giovanni Tommaso] Giromini [prefetto della Biblioteca Angelica in Roma dal 1663 al 1677] ma non ha ottenuto "quei documenti" che bramava. Ma rassicura Aprosio che difenderà Egidio [Romano] contro le accuse mossegli da [Oderico] Rinaldi [cfr. lettera del 12.9.1674 "Morto mi ha reso il colpo dell'occluso foglietto"]. Il padre generale dell'ordine [Nicola Oliva] ha letto una parte dell'edizione delle 'Sentenze' di Egidio [Romano] [la progettata edizione del 'IV Liber Sententiarum' di Egidio] e lo sollecita a terminarle, ma non potrà farlo finché è impegnato con le liti del convento a Venezia dove si trova da otto mesi. Promette di terminare dopo il triennio di priorato.		
Fonte	Gian Luigi Bruzzzone, 'Padre Angelo Finardi e il suo progetto editoriale per il beato Egidio Romano', in 'Analecta Augustiniana', 72, 2009, pp. 401-402		
Compilatore	Poli Michele		